

Meglio dare che ricevere

Nella Terra Santa ci sono due laghi alimentati dallo stesso fiume: il Giordano. Si trovano a qualche chilometro di distanza l'uno dall'altro ma hanno caratteristiche ben diverse tra loro.

Uno è il Lago di Genesaret, conosciuto anche come Mare di Galilea o Lago di Tiberiade. L'altro è chiamato "Mar Morto".

Il primo è azzurro, pieno di vita e di contrasti, di calma alternata ad onde possenti.

Sulle sue rive si riflettono delicatamente i fiori gialli dei suoi bellissimi prati.

Il Mar Morto è un lago denso e di acqua salata, senza vita.

L'acqua che giunge dal fiume ristagna.

Che cosa rende questi due laghi, alimentati dallo stesso fiume, così diversi?

Semplicemente questo: il Lago di Genesaret trasmette generosamente ciò che riceve.

L'acqua, quando vi giunge, riparte immediatamente per alleviare la siccità dei campi. Sazia la sete degli uomini e degli animali. E' un'acqua altruista.

L'acqua del Mar Morto dorme, è salata, uccide. E' un'acqua egoista, ristagnante, inutile.

Capita lo stesso con gli uomini.

Quelli che vivono generosamente, dandosi e offrendosi agli altri, vivono e fanno vivere.

Quelli che, egoisticamente, ricevono, conservano e non danno, sono come acque ristagnanti che muoiono e producono morte.

Molti uomini rassomigliano al Mar Morto: ricevono, accumulano, non sanno donare e così vivono una vita amara e infelice.

Esistono però anche uomini che danno ed offrono se stessi con generosità e senza attendere ricompensa.

Costoro sono le persone più felici del mondo.

Quanto più diamo, tanto più riceviamo.

Quanto meno condividiamo di ciò che è nostro, tanto più poveri restiamo.

Chi accumula solo per sé, si condanna all'infelicità e la solitudine diventa sua compagna di vita.

Chi condivide apre le porte alla felicità.